Peste Suina Africana 2014
Focolai nel domestico al 07/07/2014

ASL	Comune		N° focolai	Tipologia *:
	Anno: 2014			
Z101				
	BONORVA		1	B
	MORES		1	B
	TERGU		1	B
	SENNORI		1	B
	SEDINI		2	B
	Totale Asl	Z101	6	
Z103				
	ORGOSOLO		4	B
	DORGALI		1	B
	MACOMER		1	B
	NUORO		5	B
	ORUNE		2	B
	Totale Asl	Z103	13	
Z104				
	ARZANA		3	B
	TORTOLI'		1	B
	LANUSEI		1	B
	ELINI		2	B
	URZULEI		1	B
	Totale Asl	Z104	8	
Z106				
	VILLACIDRO		1	END
	Totale Asl	Z106	1	

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
(Deliberazione Giunta Regionale n.33/7 del 12 settembre 2003)
CdSE Centro di Sorveglianza Epidemiologica

ASL	Comune		N° focolai	Tipologia *
Z108				
	VILLANOVA TULO		3	B
	ISILI		2	B
	NURALLAO		3	B
	Totale Asl	Z108	8	
	Totale focolai	2014	36	
	Anno:	2013		
Z101				
	PATTADA		1	B
	PLOAGHE		1	B
	NULVI		36	B
	BULZI		1	B
	Totale Asl	Z101	39	
Z104				
	URZULEI		1	B
	Totale Asl	Z104	1	
	Totale focolai	2013	40	

Totale focolai nel domestico 76

Legenda Tipologia : B Focolaio primario - B2 Focolaio secondario - END Focolaio Estinto

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
(Deliberazione Giunta Regionale n.33/7 del 12 settembre 2003)
CdSE Centro di Sorveglianza Epidemiologica

Peste Suina Africana 2014
Comuni in zona di protezione 3 km
07/07/2014

Importante: I seguenti dati sono finalizzati ad un uso esclusivamente epidemiologico e non sono da intendersi come vincolanti ai fini dell'applicazione delle norme di Polizia Veterinaria

Comune	Codistat	Comune	Codistat
ARDARA	90005	NURALLAO	92116
ARZANA	105001	NURRI	92117
BAUNEI	105003	OLIENA	91055
BONNANARO	90011	ORGOSOLO	91062
BONORVA	90013	ORUNE	91067
BULZI	90019	OSILO	90050
CASTELSARDO	90023	OZIERI	90052
CHIARAMONTI	90025	PATTADA	90055
DORGALI	91017	PERFUGAS	90056
ELINI	105005	PLOAGHE	90057
GADONI	91025	SADALI	92119
GAIRO	105006	SANTA MARIA COGHINAS	90087
GALTELLI	91027	SASSARI	90064
GENONI	95081	SEDINI	90065
GIRASOLE	105007	SENNORI	90067
ILBONO	105008	SILIGO	90068
ISILI	92114	SORSO	90069
LACONI	95082	TALANA	105016
LAERRU	90034	TERGU	90086
LANUSEI	105010	TORTOLI'	105018
LULA	91043	URZULEI	105021
MACOMER	91044	VILLAGRANDE STRISAILI	105023
MAMOIADA	91046	VILLANOVA TULO	92122
MARTIS	90039		
MORES	90042		
NULVI	90046	51 COMUNE	
NUORO	91051		
NURAGUS	92115		

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
(Deliberazione Giunta Regionale n.33/7 del 12 settembre 2003)
CdSE Centro di Sorveglianza Epidemiologica

Peste Suina Africana 2014
Comuni in zona di sorveglianza 10 km
07/07/2014

Importante: I seguenti dati sono finalizzati ad un uso esclusivamente epidemiologico e non sono da intendersi come vincolanti ai fini dell'applicazione delle norme di Polizia Veterinaria

Comune	Codistat	Comune	Codistat
ARDARA	90005	ELINI	105005
ARITZO	91001	ERULA	90088
ARZANA	105001	ESCOLCA	92111
BADESI	104005	ESTERZILI	92112
BANARI	90007	FONNI	91024
BARI SARDO	105002	GADONI	91025
BARUMINI	106002	GAIRO	105006
BAUNEI	105003	GALTELLI	91027
BESSUDE	90010	GAVOI	91028
BITTI	91009	GENONI	95081
BOLOTANA	91010	GERGEI	92113
BONNANARO	90011	GESTURI	106006
BONORVA	90013	GIAVE	90030
BORTIGALI	91012	GIRASOLE	105007
BORTIGIADAS	104007	ILBONO	105008
BORUTTA	90015	ILLORAI	90031
BOTTIDDA	90016	IRGOLI	91033
BUDDUSO'	104008	ISILI	92114
BULTEI	90018	ITTIREDDU	90032
BULZI	90019	JERZU	105009
BURGOS	90020	LACONI	95082
CARGEGHE	90022	LAERRU	90034
CASTELSARDO	90023	LANUSEI	105010
CHEREMULE	90024	LEI	91038
CHIARAMONTI	90025	LOCERI	105011
CODRONGIANOS	90026	LOCULI	91040
COSSOINE	90027	LODINE	91104
DORGALI	91017	LOTZORAI	105012

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
(Deliberazione Giunta Regionale n.33/7 del 12 settembre 2003)
CdSE Centro di Sorveglianza Epidemiologica

Comune	Codistat	Comune	Codistat
LULA	91043	SEDINI	90065
MACOMER	91044	SEMESTENE	90066
MAMOIADA	91046	SENNORI	90067
MARTIS	90039	SERRI	92120
MEANA SARDO	91047	SEUI	105015
MORES	90042	SEULO	92121
MUROS	90043	SILANUS	91083
NUGHEDU DI SAN NICOLO'	90044	SILIGO	90068
NULVI	90046	SORSO	90069
NUORO	91051	TALANA	105016
NURAGUS	92115	TERGU	90086
NURALLAO	92116	THIESI	90071
NURECI	95036	TORRALBA	90073
NURRI	92117	TORTOLI'	105018
OLIENA	91055	TRIEI	105019
OLLOLAI	91056	TUILI	106022
ONANI	91058	ULASSAI	105020
ORANI	91061	URZULEI	105021
ORGOSOLO	91062	USSASSAI	105022
ORROLI	92118	VALLEDORIA	90079
ORUNE	91067	VIDDALBA	90082
OSCHIRI	104018	VILLAGRANDE STRISAILI	105023
OSILO	90050	VILLANOVA TULO	92122
OSINI	105013		
OSSI	90051		
OZIERI	90052		
PATTADA	90055	COMUNI 113	
PERFUGAS	90056		
PLOAGHE	90057		
POZZOMAGGIORE	90059		
SADALI	92119		
SANTA MARIA COGHINAS	90087		
SARULE	91077		
SASSARI	90064		

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Presidenza
Prot. Uscita del 15/07/2014
nr. 0016470/DecP/81
Classifica I.2.6.Fasc. 1 – 2013
01-01-00

DECRETO N. 81 DEL 15 LUG 2014

Prot. n. 16470

Oggetto: **Istituzione del Comitato ristretto d'indirizzo per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna.**

VISTI lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

VISTA la deliberazione n. 25/18 assunta dalla Giunta regionale in seduta del 2 luglio 2014, recante "Disposizioni urgenti per l'eradicazione della peste suina africana";

ATTESO che la predetta deliberazione prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Comitato ristretto d'indirizzo per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna, coordinato dal Presidente della Regione o da un suo delegato e al quale partecipano l'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro- Pastorale, e l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con il compito di indirizzare verificare e monitorare l'attuazione del "Piano d'azione straordinario per l'eradicazione della peste suina africana" secondo gli indirizzi contenuti nella indicata deliberazione n. 25/18 del 2014;

RITENUTO di dover provvedere in proposito,

DECRETA

ART. 1 E' istituito il Comitato ristretto d'indirizzo per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 25/18 del 2 luglio 2014.

ART. 2 Il Comitato di cui sopra è composto dal Presidente della Regione o da un suo delegato, dall'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'Assistenza Sociale, dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro- Pastorale, e dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

DECRETO N. 81
DEL 15 LUG 2014

ART. 3 Il Comitato, con il compito di indirizzare, verificare e monitorare l'attuazione del "Piano d'azione straordinario per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna, è coordinato dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet istituzionale della Regione.

Il Presidente

Francesco Pigliaru

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio affari istituzionali e segreteria di Giunta

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Presidenza
Prot. Uscita del 15/07/2014
nr. 0016501
Classifica XV.12.2.Fasc. 1 – 2013
01 – 01 – 00

Prot. n.

Cagliari,

All'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
san.assessore@pec.regione.sardegna.it

All'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale
agr.assessore@pec.regione.sardegna.it

All'Assessore della Difesa dell'Ambiente
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Decreto del Presidente della Regione n. 81 dell'15 luglio 2014. Istituzione del Comitato ristretto d'indirizzo per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna.**

Si trasmette in allegato, per il seguito di propria competenza, il decreto del Presidente della Regione, n. 81 del 15 luglio 2014 inerente l'argomento in oggetto, in corso di pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Michela Farina

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/18 DEL 2.7.2014

Oggetto: Disposizioni urgenti per l'eradicazione della peste suina africana. Indirizzi.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale e con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, richiama il fatto che nella regione Sardegna è presente in via endemica dal 1978 la peste suina africana (PSA), malattia grave dei suini che determina grave mortalità negli animali e che condiziona in modo oramai strutturale un comparto produttivo dell'agricoltura sarda, impendendo la partecipazione dei nostri produttori al libero scambio in ambito comunitario ed internazionale di animali vivi e dei prodotti da essi ottenuti.

Richiama il fatto che la presenza della peste suina africana determina ingenti danni all'economia regionale in quanto viene impedita la libera circolazione dal territorio regionale dei suini nati e allevati in Sardegna e dei prodotti da essi ottenuti, limitando un comparto agro alimentare con grandi potenzialità di sviluppo.

Sottolinea che nel territorio della Sardegna continua a persistere una grave situazione epidemiologica comprovata dai numerosi focolai di PSA che ancora vengono segnalati e ricorda che l'Unione Europea e il Ministero della salute hanno più volte richiamato la Regione Sardegna a porre in essere misure più incisive per l'eradicazione della peste suina africana e in particolare misure adeguate per il contrasto dell'allevamento illegale.

Rileva che le implicazioni socio-economiche dell'intera filiera suina, sia sarda sia nazionale, con particolare riferimento alla lotta del suino brado e all'illegalità nella conduzione dell'allevamento suino, necessitano di un forte coordinamento delle attività sanitarie e non sanitarie, comprese quelle volte alla cattura e all'abbattimento dei suini illegali, in collaborazione anche con gli organi statali.

Sottolinea la straordinaria necessità ed urgenza di eradicare la peste suina africana nella Regione Sardegna, mediante l'adozione di tutti gli interventi necessari, anche di natura non strettamente sanitaria, al fine di assicurare la salvaguardia della sanità animale e della tutela del patrimonio

suino regionale, nazionale e comunitario e di evitare che il protrarsi della predetta malattia, di carattere infettivo e diffusivo, arrechi pregiudizio agli allevatori della Sardegna, impedendo il libero scambio in ambito comunitario e internazionale di animali vivi e, soprattutto, dei prodotti da essi ottenuti.

Preso atto che l'implementazione delle sole misure sanitarie, negli anni, malgrado gli sforzi, non hanno determinato risultati decisivi per l'eliminazione della malattia, è di tutta evidenza la necessità di costituire uno strumento operativo in grado di promuovere un forte coordinamento tra gli interventi in ambito sanitario, agricolo e ambientale, per affrontare unitariamente tutti gli aspetti sanitari, economici, sociali e ambientali, connessi alla peste suina africana.

Rilevato che tutte le azioni fino ad a oggi poste in essere dalla Regione non hanno permesso di raggiungere il risultato dell'eradicazione della malattia, diviene indispensabile strutturare il sistema regionale in forme organizzative nuove, idonee ad affrontare problematiche gravi e complesse come quelle della PSA.

Tutto ciò premesso il Presidente, di concerto con gli Assessori dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale e della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta di mobilitare le strutture regionali coinvolte nella lotta alla PSA in una forma organizzativa innovativa che consenta di aggredire in modo determinato le problematiche sanitarie, economiche, sociali e ambientali che sono causa della presenza endemica della PSA in Sardegna, con l'obiettivo dichiarato di eradicare la malattia e consentire il rientro della suinicoltura sarda a pieno titolo nell'area di scambio comunitario e internazionale.

Per raggiungere questi scopi propone:

- la redazione e l'attuazione di un Piano d'azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della PSA in Sardegna;
- l'istituzione di un Comitato ristretto d'indirizzo per l'eradicazione della PSA in Sardegna, coordinato dal Presidente della Regione o da un suo delegato e al quale partecipano l'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale e l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con il compito di indirizzare, verificare e monitorare l'attuazione del Piano d'azione straordinario per l'eradicazione della PSA;
- l'istituzione di una Unità di Missione per l'eradicazione della PSA in Sardegna.

L'Unità di Missione sarà diretta da un Responsabile, individuato tra soggetti in possesso di riconosciuti requisiti e qualificazione professionale nelle materie di competenza dell'Unità di

Missione; il nucleo operativo è costituito dal Direttore generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o suo delegato, dal Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale, o suo delegato, dal Direttore generale della Difesa dell'Ambiente, o suo delegato, dal Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, o suo delegato, e da personale qualificato nelle materie di competenza dell'Unità di Missione, i cui profili professionali e la consistenza numerica saranno individuati con successivo, apposito, provvedimento.

L'Unità di Missione, entro venti giorni dall'istituzione presenta al Comitato d'indirizzo ristretto, per la successiva approvazione in Giunta, un piano operativo denominato "Piano di azione straordinario", che individua le priorità e le strategie d'azione, ivi compresi i termini temporali e le risorse impegnate.

Al fine di attuare il Piano d'azione straordinario il Responsabile dell'Unità di Missione, coordina tutte le attività delle strutture dell'Amministrazione regionale, compresi i Servizi Veterinari delle ASL e dell'Istituto Zooprofilattico della Sardegna, impegnate nel contrasto e nella eradicazione della PSA e nello specifico:

- coordina i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per il territorio, delle strutture sanitarie pubbliche e delle strutture amministrative e tecniche della Regione Sardegna nonché degli enti territorialmente competenti, al fine di garantire la gestione unitaria e integrata di tutti gli adempimenti connessi alla profilassi e all'eradicazione della peste suina africana ai sensi del piano d'azione straordinario che attua i relativi piani comunitari;
- coordina la campagna di comunicazione e informazione rivolta a tutta la popolazione della Sardegna e in particolare agli allevatori;
- organizza le squadre di intervento per il rilevamento dei suini allevati illegalmente, pianifica e coordina gli interventi in stretta collaborazione con gli altri enti interessati;
- verifica la regolarità dell'abbattimento e distruzione degli animali infetti e dello smaltimento delle carcasse di suini nonché delle procedure di disinfezione svolte sotto il controllo della ASL competente;
- intraprende tutte le azioni ritenute utili e necessarie, a seguito del ritrovamento di suini allevati illegalmente, in considerazione della situazione epidemiologica e di una analisi del rischio;
- definisce le premialità per gli allevamenti con elevata e certificata biosicurezza anche in funzione dell'analisi del rischio territoriale;

- adotta idonee misure, in conformità ai piani comunitari, per disciplinare l'attività venatoria con specifico riferimento alla caccia al cinghiale ivi comprese eventuali restrizioni a tale attività nonché per il relativo controllo numerico della popolazione.

Il Responsabile dell'Unità di Missione rappresenta l'Amministrazione regionale, in materia di contrasto ed eradicazione della PSA, nei confronti dei competenti Servizi dell'Unione Europea, del Ministero della Salute, del Centro nazionale di referenza per le pesti suine presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, del Comando dei Carabinieri per la tutela della salute e delle altre Forze di Polizia in coordinamento con le Prefetture della Regione Sardegna.

Il Comitato ristretto d'indirizzo, avvalendosi dell'Unità di Missione, provvede a redigere un apposito disegno di legge, da sottoporre con urgenza al Consiglio regionale, che definisca il quadro legislativo di inserimento delle specifiche competenze dell'Unità di Missione, le necessarie misure integrative e le risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione del Piano d'azione straordinario.

La Giunta regionale, condividendo appieno l'assoluta necessità di contrastare ed eradicare la peste suina africana in Sardegna e ritenendo valida e innovativa la proposta avanzata dal Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di mobilitare le strutture regionali coinvolte nella lotta alla peste suina africana (PSA) in una forma organizzativa innovativa che consenta di aggredire in modo determinato le problematiche sanitarie, economiche, sociali e ambientali che sono causa della presenza endemica della PSA in Sardegna, con l'obiettivo dichiarato di eradicare la malattia e consentire il rientro della suinicoltura sarda a pieno titolo nell'area di scambio comunitario e internazionale.

Per raggiungere lo scopo predetto si dovrà procedere:

- alla redazione e all'attuazione di un Piano d'azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della PSA in Sardegna;
- all'istituzione di un Comitato ristretto d'indirizzo per l'eradicazione della PSA in Sardegna, coordinato dal Presidente della Regione o da un suo delegato e al quale partecipano l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con il compito di indirizzare, verificare e monitorare l'attuazione del Piano d'azione straordinario per l'eradicazione della PSA;

– all'istituzione, con Decreto del Presidente della Regione, di una Unità di Missione per l'eradicazione della PSA in Sardegna.

L'Unità di Missione sarà diretta da un Responsabile, individuato tra soggetti in possesso di riconosciuti requisiti e qualificazione professionale nelle materie di competenza dell'Unità di Missione; il nucleo operativo è costituito dal Direttore generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o suo delegato, dal Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro -Pastorale, o suo delegato, dal Direttore generale della Difesa dell'Ambiente, o suo delegato, dal Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, o suo delegato e da personale qualificato nelle materie di competenza dell'Unità di Missione, i cui profili professionali e la consistenza numerica saranno individuati con successivo, apposito, provvedimento.

L'Unità di Missione, entro venti giorni dall'istituzione presenta al Comitato d'indirizzo ristretto, per la successiva approvazione in Giunta, un piano operativo denominato "Piano di azione straordinario", che individua le priorità e le strategie d'azione, ivi compresi i termini temporali e le risorse impegnate.

Al fine di attuare il Piano d'azione straordinario il Responsabile dell'Unità di Missione, coordina tutte le attività delle strutture dell'Amministrazione regionale, compresi i Servizi Veterinari delle ASL e dell'Istituto Zooprofilattico della Sardegna, impegnate nel contrasto e nella eradicazione della PSA e nello specifico:

1. coordina i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per il territorio, delle strutture sanitarie pubbliche e delle strutture amministrative e tecniche della Regione Sardegna nonché degli enti territorialmente competenti, al fine di garantire la gestione unitaria e integrata di tutti gli adempimenti connessi alla profilassi e all'eradicazione della peste suina africana ai sensi del piano d'azione straordinario che attua i relativi piani comunitari;
2. coordina la campagna di comunicazione e informazione rivolta a tutta la popolazione della Sardegna e in particolare agli allevatori;
3. organizza le squadre di intervento per il rilevamento dei suini allevati illegalmente, pianifica e coordina gli interventi in stretta collaborazione con gli altri enti interessati;
4. verifica la regolarità dell'abbattimento e distruzione degli animali infetti e dello smaltimento delle carcasse di suini nonché delle procedure di disinfezione svolte sotto il controllo della ASL competente;

5. intraprende tutte le azioni ritenute utili e necessarie, a seguito del ritrovamento di suini allevati illegalmente, in considerazione della situazione epidemiologica e di una analisi del rischio;

6. definisce le premialità per gli allevamenti con elevata e certificata biosicurezza anche in funzione dell'analisi del rischio territoriale;

7. adotta idonee misure, in conformità ai piani comunitari, per disciplinare l'attività venatoria con specifico riferimento alla caccia al cinghiale ivi comprese eventuali restrizioni a tale attività nonché per il relativo controllo numerico della popolazione.

Il Responsabile dell'Unità di Missione rappresenta l'Amministrazione regionale, in materia di contrasto ed eradicazione della PSA, nei confronti dei competenti Servizi dell'Unione Europea, del Ministero della Salute, del Centro nazionale di referenza per le pesti suine presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, del Comando dei Carabinieri per la tutela della salute e delle altre Forze di Polizia in coordinamento con le Prefetture della Regione Sardegna.

Il Comitato ristretto d'indirizzo, avvalendosi dell'Unità di Missione, provvede a redigere un apposito disegno di legge, da sottoporre con urgenza al Consiglio regionale, che definisca il quadro legislativo di inserimento delle specifiche competenze dell'Unità di Missione, le necessarie misure integrative e le risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione del Piano d'azione straordinario.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru